



questo articolo del New York Times, [citato da Pino Arlacchi](#), riconosce, se pur con distinguo e critiche, i risultati eccezionali raggiunti dalla Cina nel contrasto alla povertà. Sarebbe un esempio interessante da studiare per gli stessi Stati Uniti che vedono, al contrario di Pechino, un costante aumento della povertà

di **Keith Bradsher**

da <https://www.nytimes.com>

traduzione di **Marco Pondrelli per Marx21.it**

La Cina ha speso molto per aiutare i suoi cittadini più poveri, un approccio che pochi paesi in via di sviluppo possono permettersi e che anche Pechino potrebbe faticare a sostenere

JIEYUAN VILLAGE, Cina - Quando il governo cinese ha offerto mucche gratis ai contadini di Jieyuan, gli abitanti dei villaggi della remota comunità montana erano scettici. Temevano che i funzionari avrebbero chiesto loro di restituire il bestiame più tardi, insieme ai vitelli che erano riusciti ad allevare.

Ma i contadini hanno tenuto le mucche e il denaro che avevano portato. Altri hanno ricevuto piccoli greggi di pecore. Gli operai del governo hanno anche asfaltato una strada che porta alla città, costruito nuove case per i residenti più poveri del villaggio e riadattato una vecchia scuola come centro comunitario.

Jia Huanwen, un agricoltore di 58 anni del villaggio nella provincia del Gansu, tre anni fa ha ricevuto una grande mucca che ha prodotto due vitelli sani. Ha venduto la mucca in aprile per 2.900 dollari, tanto quanto guadagna in due anni coltivando patate, grano e mais sulle colline

terrazzate di argilla gialla nelle vicinanze. Ora compra regolarmente verdure per la tavola della sua famiglia e medicine per un ginocchio artritico.

"È stata la migliore mucca che abbia mai mangiato", ha detto il signor Jia.

Il villaggio di Jieyuan è uno dei tanti successi dell'ambizioso impegno del presidente Xi Jinping di sradicare l'abietta povertà rurale entro la fine del 2020. In soli cinque anni, la Cina dice di essere riuscita a liberare dalla povertà estrema oltre 50 milioni di contadini lasciati indietro dalla crescita economica delle città.

Ma il villaggio, uno dei sei del Gansu visitato dal New York Times senza la supervisione del governo, è anche una testimonianza del coinsiderevole costo dell'approccio del governo del Partito Comunista per la riduzione della povertà. Tale approccio si è basato su sussidi massicci, forse insostenibili, per creare posti di lavoro e costruire abitazioni migliori.

I quadri locali si sono dati da fare per identificare le famiglie impoverite - definite come quelle che vivono con meno di 1,70 dollari al giorno. Hanno distribuito prestiti, sussidi e persino animali da fattoria agli abitanti poveri dei villaggi. I funzionari visitavano settimanalmente i residenti per verificare i loro progressi.

"Siamo abbastanza sicuri che l'eliminazione della povertà assoluta nelle aree rurali da parte della Cina abbia avuto successo - date le risorse mobilitate, siamo meno sicuri che sia sostenibile o conveniente", ha detto Martin Raiser, il direttore della Banca Mondiale per la Cina.

Negli ultimi cinque anni, Pechino ha versato quasi 700 miliardi di dollari in prestiti e sovvenzioni per alleviare la povertà - circa l'1% della produzione economica di ogni anno. Questa cifra esclude le grandi donazioni da parte di imprese statali come la State Grid, un gigante della trasmissione dell'energia elettrica, che ha investito 120 miliardi di dollari nell'ammodernamento dell'elettricità nelle zone rurali e ha assegnato più di 7.000 dipendenti a progetti di riduzione della povertà.

La campagna ha assunto una nuova urgenza quest'anno, poiché il Paese ha dovuto affrontare la devastazione della pandemia e delle gravi inondazioni. Una ad una, le province hanno annunciato di aver raggiunto i loro obiettivi. All'inizio di dicembre, il signor Xi ha dichiarato che la Cina ha "ottenuto una vittoria significativa che impressiona il mondo".

Ma il signor Xi ha riconosciuto che sono necessari ulteriori sforzi per condividere la ricchezza in modo più ampio. Un lavoratore migrante in una città industriale costiera può guadagnare in un mese tanto quanto un contadino del Gansu guadagna in un anno.

Il signor Xi ha anche chiesto ai funzionari di fare in modo che i nuovi posti di lavoro creati e gli aiuti ai poveri non svaniscano nei prossimi anni.

Il Gansu, la provincia più povera della Cina, a fine novembre ha dichiarato di aver sollevato le sue ultime contee dalla povertà. Appena un decennio fa la povertà nella provincia era diffusa.

Hu Jintao, leader della Cina prima del signor Xi, visitava le persone che vivevano in case semplici con pochi arredi. Gli abitanti del villaggio mangiavano così tante patate che i funzionari locali si sentirono in imbarazzo quando una giovane ragazza inizialmente si rifiutava di mangiarne un'altra con il signor Hu davanti alle telecamere della televisione perché era stanca di loro, secondo un cablogramma diffuso da WikiLeaks.

Anche se molti villaggi sono ancora raggiungibili solo da strade a una sola corsia, sono costeggiati da lampioni alimentati da pannelli solari. Sono sorti nuovi allevamenti di suini su scala industriale, vivai di piante e piccole fabbriche che creano posti di lavoro. I lavoratori stanno costruendo nuove case per i contadini.

Tre anni fa Zhang Jinlu si è svegliato nel terrore quando i muri di mattoni di fango della sua casa, indeboliti dalla pioggia, hanno ceduto. Metà delle travi del tetto è crollata mancando per poco lui e sua madre.

I funzionari del villaggio di Youfang hanno costruito per loro una nuova spaziosa casa di cemento, completa di nuovi mobili. Il signor Zhang, 69 anni, ora riceve uno stipendio mensile di 82 dollari attraverso il programma per la povertà. Per lui la sua vecchia casa è stata ristrutturata come deposito.

"Quella casa era fatiscente e perdeva quando pioveva", ha detto il signor Zhang.

Il governo aiuta le fabbriche private ad acquistare attrezzature e a pagare gli stipendi se assumono lavoratori considerati poveri.

Alla Tanyue Tongwei Clothing & Accessories Company nel sud-est del Gansu, circa 170 lavoratori, per lo più donne, hanno cucito uniformi scolastiche, magliette, piumini e maschere facciali. I lavoratori hanno detto che diverse decine di dipendenti hanno ricevuto pagamenti extra dal programma di riduzione della povertà oltre al loro stipendio.

Lu Yaming, il rappresentante legale dell'azienda, ha detto che Tanyue riceve almeno 26.000 dollari all'anno in sussidi dai programmi di riduzione della povertà - di cui 500 dollari all'anno sono stati pagati a ciascuno dei 17 abitanti del villaggio considerati impoveriti.

Ma la redditività di queste fabbriche senza i continui aiuti è tutt'altro che chiara. Fino all'arrivo dei sussidi, la fabbrica aveva spesso difficoltà a pagare gli stipendi in tempo, ha detto il signor Lu.

È inevitabili che si pongano domande per sapere se alcune famiglie hanno usato i legami personali con i funzionari locali per ottenere i sussidi. Secondo le statistiche ufficiali, l'anno scorso gli investigatori sulla corruzione hanno punito 99.000 persone in tutto il paese in relazione agli sforzi per alleviare la povertà.

Mentre il programma di riduzione della povertà ha aiutato milioni di poveri, i critici sottolineano le rigide definizioni della campagna. Il programma aiuta le persone classificate come estremamente povere dal 2014 al 2016, senza aggiungerne altre che potrebbero essere cadute

in povertà da allora. Fa anche molto poco per aiutare i poveri nelle grandi città dove i salari sono più alti, ma i lavoratori devono pagare molto di più per il cibo e l'affitto.

Secondo i complicati criteri del governo per determinare l'ammissibilità agli aiuti, è stato escluso chiunque possedesse un'auto, avesse più di 4.600 dollari in beni o avesse una casa nuova o recentemente ricostruita. Le persone che si trovano appena al di sopra della soglia di povertà del governo continuano a lottare per sbarcare il lunario, ma spesso si vedono negare l'aiuto per l'alloggio o altri benefici.

Zhang Sumei, un agricoltore di 53 anni, guadagna 1.500 dollari all'anno coltivando e vendendo patate e ha dovuto usare i suoi risparmi per costruire la sua casa in cemento. Dice che avrebbe dovuto qualificarsi per l'aiuto ai poverissimi. L'agricoltura del Gansu, il terreno notoriamente sterile del Gansu, è un terreno duro e difficile.

"In questa società, le famiglie povere sono designate dai quadri, e noi non abbiamo nulla", ha detto amaramente.

L'approccio del partito, in stile campagna elettorale, non riesce inoltre ad affrontare problemi radicati che colpiscono in modo sproporzionato i poveri, tra cui il costo dell'assistenza sanitaria e altre lacune nella rete di sicurezza sociale emergente della Cina. I villaggi forniscono un'assicurazione sanitaria limitata - solo il 17% del costo dei farmaci per l'artrite di Jia, ad esempio, è coperto. Le parcelle mediche pesanti possono rovinare le famiglie.

Yang Xiaoling, una lavoratrice di 48 anni che lavora in un'altra fabbrica sovvenzionata dal governo nel Gansu, ha pianto in modo incontrollabile, descrivendo il debito paralizzante che ha dovuto affrontare dopo aver pagato le spese mediche per suo marito, che ha avuto un'insufficienza renale.

Tre anni fa, ha preso in prestito 7.700 dollari a tasso zero da una banca affiliata al programma di riduzione della povertà e avrebbe dovuto investire il denaro nell'acquisto di bestiame. Invece ha preso in prestito altri soldi dai parenti e poi ha speso tutti i soldi per un trapianto di rene e per le medicine per suo marito.

Ora l'intero prestito è scaduto e non ha soldi per rimborsarlo. Le cure mediche di follow-up per il marito consumano tutto il suo stipendio. Così la coppia, i loro tre figli e i genitori invalidi del marito vivono con un sussidio governativo mensile per l'assistenza alla povertà inferiore a 50 dollari a persona.

"Non ho la possibilità di restituirli. Non posso farci niente", ha singhiozzato la signora Yang. "Ho già preso in prestito un sacco di soldi, e ora nessuno mi presta più soldi".

Nonostante le sfide, il programma di riduzione della povertà può avere un beneficio politico a lungo termine che aiuta a garantire che una parte di esso sopravviva. La gratitudine per il programma sembra rafforzare il potere politico del partito nelle aree rurali.

A Youfang, il signor Zhang è stato veloce a lodare non solo il programma di lotta alla povertà,

ma anche il signor Xi, paragonandolo a Mao.

"È un bene per il Paese avere Xi Jinping", ha detto, "e la politica nazionale è buona".